

Tendenze

Se il lettore fa l'eroe

di **Stefano Salis**

La capitale italiana della lettura è sempre più Torino. Magari non per numero di lettori o per fatturato (Roma e Milano hanno di certo numeri superiori), ma per impegno e inventiva in termini di incentivi al libro, il capoluogo piemontese è un punto di riferimento. Per dire: ieri è stata inaugurata la prima libreria a marchio Coop in un centro storico (le altre, per ora, sono in centri commerciali). Si trova in piazza Castello: tre piani, sala per presentazioni, 40 mila titoli e 85 mila volumi di 620 sigle editoriali, con attenzione particolare agli indipendenti. Romano Montroni, patron dei librai d'Italia, a capo del progetto Coop per le librerie, è sicuro che funzionerà: soprattutto perché «puntiamo a formare e avere librai qualificati ed esperti, in grado di proporre qualità».

Chi qualità e preparazione ne ha, e lo dimostra da tempo, è Rocco Pinto, vulcanico direttore della Libreria Torre di Abele. Non pago di avere ideato la «Festa dei Lettori» (in collaborazione con i Presidi del libro laterziani) dall'anno scorso, si è inventato «Portici di Carta», una manifestazione unica del genere. Ritornerà dal 26 al 28 settembre: due km del centro di Torino si trasformeranno in un'enorme libreria all'aria aperta. L'anno scorso fu un successo: 80 mila copie vendute in due giorni, letture pubbliche, concorsi a premi. Quest'anno il regalo sarà una Panda, piena dei 500 libri consigliati dagli studenti di tutte le scuole del Piemonte, impegnati in questi giorni in un progetto di lettura ad alta voce. Alla

manifestazione aderiscono 120 librerie e 50 autori che faranno i librai per un giorno. La mostra dei Premi Strega e Campiello in edizione originale sarà, poi, un'attrattiva in più per bibliofili e lettori.

I quali stanno attraversando una felicissima stagione anche dall'altra parte della barricata, cioè dall'altra parte delle pagine: come protagonisti dei libri.

Non è un caso se, di recente, è uscita tutta una serie di romanzi che parlano di libri, lettura e lettori. Si va dal fortunato *Firmino* (Einaudi) di Sam Savage, che ha sbancato alla Fiera di Torino, al delizioso ripescaggio adelphiano di *Mendel dei libri* di Stefan Zweig, al *Libraio* di Michael O'Brien (San Paolo), ambientato nella Seconda guerra mondiale, per non dimenticare librai di Kabul, rilegatrici di libri proibiti, librai sotterranei, fino ai bibliotecari, ora divertenti, come quello de *Il caso dei libri scomparsi* (Tea) di Iam Samson, ora preoccupanti come quello di Larry Reinhart (*Il bibliotecario*, Giunti), e chiudere poi con lettrici d'eccezione: portinaie (*L'eleganza del riccio* di Muriel Barber) o regine d'Inghilterra (*La sovrana lettrice* di Alan Bennett) poco importa. Abbiamo pescato qui e là, più o meno alla rinfusa. Qualità diversa, ovvio, ma tratti comuni: leggere è una vera avventura e vale la pena di viverla. Come nel caso del libro che sta per uscire da Longanesi di Mikkel Bierkegaard, *I libri di Luca* (ne sentiremo parlare e ne riparleremo), nel quale i lettori sono dotati di poteri addirittura straordinari da usare bene o male, come nel più classico dei romanzi «buoni contro cattivi». Bestseller in Danimarca, già venduti i diritti in molti Paesi, presto ne verrà tratto un film: vedremo se replicherà il successo anche da noi. I presupposti ci sono tutti.

Attenzione, però. Una tale, continua insistenza in questo genere potrebbe es-

sere, forse, anche spia di un "malessere" sotterraneo. Diciamo che quando i lettori e l'atto di leggere continuano a venire raccontati o magnificati in vari modi nei romanzi, da un lato si esprime l'ansia, insita negli stessi lettori di essere rassicurati e di "riconoscersi" in una gamma di valori positivi (il tipico caso è *Firmino*) e, per quanto riguarda i lettori che li comprano, si configura come una sorta di "militanza" alternativa; ma, dall'altro - poiché si insiste spesso, in questi libri, su proprietà quasi "esoteriche" della lettura - significa che è scattato l'allarme. Lo aveva notato qualche anno fa, in un saggio esemplare rivolto all'immaginario cinematografico sui libri, Alessandro Zaccuri in *Citazioni pericolose* (Fazi, 2000). I lettori descritti in molti film, spiegava Zaccuri, sono detentori di codici segreti o di chiavi d'accesso al mondo negate ai più: insomma una sorta di setta bizzarra e originale che, anziché incappucciarsi e bofonchiare formule, esercita il proprio dominio sulla realtà grazie a degli oggetti di carta. Il che - in senso metaforico - sarebbe anche poi certamente vero. Ma lo scioglimento delle potenzialità della lettura dal senso traslato a uno molto più terrena indica il pericolo, concreto, che i lettori siano visti dai non lettori sempre più come qualcosa di estraneo, misterioso, magico. È una sorta di maldestro epitaffio per il lettore: figura che scompare, meglio: che non si capisce più. Tanto da diventare romanzesca.

E, dunque, spargete la voce: leggere fa bene, è un atto normale, non c'è bisogno di autocongratularsi. Uscire fuori, perciò: nei portici di Torino, nelle librerie di quartiere, nei centri storici e commerciali... Leggere, leggere, leggere e ammettere di non avere particolari doti. Che felicità, essere "banali" divoratori di pagine.

Si moltiplicano
 i romanzi che hanno
 per protagonisti
 i patiti del libro.
 Una moda sospetta

Piovono testi

Terza edizione per la campagna di promozione della lettura «Ottobre, piovono libri. I luoghi della lettura». Per quest'anno sono previsti oltre 1260 eventi (festival, concorsi, mostre-mercato, seminari, presentazioni di libri, celebrazioni di anniversari, reading, maratone letterarie, bookcrossing, open day delle biblioteche e bibliobus, cene letterarie, lezioni) distribuiti su tutta la Penisola toccando oltre 650 luoghi in un mese. La campagna è coordinata dal Centro per il Libro e la Lettura e coinvolge le competenze più diverse sparse sul territorio: enti locali, biblioteche statali, civiche, scolastiche, università, scuole, asili, librerie, associazioni e istituti culturali, accademie, centri per anziani, editori, circoli culturali e di lettura. A fare la parte del leone è il centro, capofila la Toscana, che ha messo in campo 300 appuntamenti, ma cresce anche il Sud. Il target è sempre più giovane: il 64% delle manifestazioni in quest'anno sono pensate per bimbi ed adolescenti. Tutti gli appuntamenti e gli aggiornamenti sul sito www.ilpianetalibro.it.



Premiato. L'illustrazione è tratta dal libro di Barbara Lehman, «Il libro rosso» (Il castoro), che quest'anno ha vinto il prestigioso «Premio Andersen. Miglior libro fatto ad arte»

